

REGIONE CAMPANIA

Ufficio Speciale Grandi Opere

	POC Campania 2014-2020	
	PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI IN PARCHI URBANI, AREE NATURALI E GIARDINI STORICI	
	Progetto Definitivo ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	
Direttore Generale ing. Sergio Negro U.O.D. 60.06.04 Dirigente ing. Maria Teresa Di Mattia	RECUPERO/RIQUALIFICAZIONE DEI PARCHI URBANI DELLA CITTÀ DI NAPOLI	
AREA DI INTERVENTO	"Parco Mianella"	MUNICIPALITÀ 7
GRUPPO DI LAVORO <i>Coordinamento della Progettazione:</i> arch. Brunello De Feo <i>Ufficio del RUP:</i> arch. Luciano Marini dott.ssa Marcella Mariani geol. Federico Borreca <i>Supporto specialistico:</i> prof. agr. Silvestro Caputo <i>Supporto Tecnico:</i> IFEL Campania		
Elaborato	- Relazione Generale - Relazione Tecnica - Relazione specialistica	R.7.15.
DATA: LUGLIO 2020		
REVISIONE:		

Relazione generale di programma

1. Premessa

La Regione Campania, con D.G.R n. 257 del 26 maggio 2016 ad oggetto ***“POC CAMPANIA 2014/2020 PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI IN PARCHI URBANI, AREE NATURALI E GIARDINI STORICI”***, intende concludere un progetto, con il Comune di Napoli, le rispettive Municipalità e gli operatori del settore per l’attuazione del *“Programma di Riqualificazione di Aree Verdi in Parchi Urbani, Aree Naturali e Giardini Storici”* del territorio comunale di Napoli.

Le Municipalità individuate, saranno responsabili della fase attuativa del progetto e per ogni procedura di gara sarà individuato un operatore.

Il programma prevede interventi di messa in sicurezza e di manutenzione straordinaria delle aree individuate, essendo le stesse in una situazione di precarietà ultraquinquennale, con parchi chiusi, patrimonio verde con carenti situazioni fisiologiche della coltre vegetale verticale ed orizzontale.

Tutto questo si manifesta con evidenti segni di processi di squilibrio legati anche agli attacchi parassitari da entomofagi e da patogeni fungini, un degrado assoluto in strutture molto spesso vandalizzate.

Gli interventi della presente procedura, sono finalizzati:

- alla messa in sicurezza delle aree dei parchi, con interventi straordinari sulle strutture (cordoli, muretti, recinzioni, illuminazioni, panchine, servizi, aree ludiche, aree sportive);
- al ripristino e pulizia dei viali, sentieri, scalinate ecc... mediante la sistemazione del selciato, gradini ecc... e la pulizia delle infestanti;
- alla messa in sicurezza di fontane e al ripristino di esse;
- alla messa in sicurezza delle alberate (potatura straordinarie; abbattimenti di alberi secchi, malati o instabili; spalatura ed alleggerimenti dei pini; rimozione di ceppaie di alberi già abbattuti ecc...);
- alla riduzione e sagomatura delle siepi, al fine di creare linee verdi architettoniche piacevoli ed equilibrare la competizione fra le essenze;
- alla rimozione delle essenze malate sia esse arborescenti che arboree, al fine di evitare la diffusione di patogeni;
- al mantenimento dello stato funzionale del verde orizzontale e verticale nelle diverse tipologie (prati, siepi, cespugli, alberature), attraverso interventi programmati secondo un cronoprogramma annuale o biennale e plurienale, finalizzati a prevenire ed evitare possibili situazioni di degrado estetico, funzionale e agronomico;
- alla garanzia della sicurezza dei siti e degli utenti;
- al miglioramento dello standard qualitativo del verde pubblico;
- al mantenimento in efficienza, con riparazioni e manutenzione, degli impianti irrigui presenti nelle aree verdi e degli impianti di pubblica illuminazione;

- al mantenimento efficiente del deflusso delle acque con la pulizia straordinaria ed ordinaria delle caditoie;
- ad assicurare in tutta sicurezza, l'apertura delle aree verdi, parchi e giardini storici, ai cittadini.

I gruppi funzionali sono stati individuati tenendo conto, degli aspetti legati alla territorialità, confine delle municipalità, similarità degli interventi.

Gli importi per singolo gruppo funzionale sono stati dedotti attraverso un algoritmo legato a variabili fisiche:

- ✓ superficie dell'area;
- ✓ perimetro dell'area;
- ✓ tipi di interventi;
- ✓ quantità di interventi;
- ✓ orografia dell'area;
- ✓ presenze di aree ludiche;
- ✓ presenze di strutture sportive;
- ✓ caratteristiche generali.

Ad ogni variabile è stato attribuito un punteggio (peso) che nell'insieme hanno determinato sia gli importi, sia i modelli di squadre tipo di operai, compreso il numero totale della manodopera.

2. Oggetto e durata del programma

Gli interventi previsti, interessano le aree a verde pubblico e consistono in attività di manutenzione¹ del verde orizzontale e verticale delle suddette aree.

In particolare sono previsti interventi come:

- vigilanza;
- apertura/chiusura dei cancelli di parchi e giardini storici comunale e distribuzione di materiale divulgativo delle attività del parco;
- tinteggiatura di ringhiere, corrimano, panchine in ferro, staccionate e opere in ferro o in legno;
- scerbatura a mano e/o con decspugliatore di infestanti e rimozione dei materiali vegetali secchi o morti (foglie, ramaglie ecc.);
- raccolta di rifiuti a terra da riporre nei cestini;
- pulizia di caditoie, griglie e tombini;
- pulizia di pavimentazioni coperte da materiale vegetale;
- ripristino di pavimentazioni in ghiaietto o calcestruzzo o betonelle o altro materiale;
- rifacimento o rinnovamento e ricostituzione di tappeto erboso;
- potatura e sagomatura di siepi;
- potature, spalcature e messa in sicurezza di alberi;

¹ Gli interventi di manutenzione devono considerarsi di natura straordinaria, perché detti parchi sono rimasti chiusi ed abbandonati per anni, tanto che in essi sono evidenti i segni di un inizio di successione ecologica tipica dei boschi della macchia mediterranea, precludendo la fruibilità degli spazi ai cittadini. Diverse le strutture danneggiate da atti vandalici o dal semplice degrado.

- abbattimenti di alberi secchi o instabili;
- eliminazione dei palmizi affetti da punteruolo rosso o virosi;
- pulizia delle corone di foglie secche di tutti i tipi di palmizi;
- risanamento di alberi affetti da fitopatologie;
- contenimento di scarpate con interventi di ingegneria naturalistica;
- ripristino di muretti in pietra, tufo, mattoni pieni;
- recupero se necessario di fontane;
- allestimento e manutenzione di aiuole fiorite e fioriere;
- trattamenti fitosanitari;
- lavorazioni del terreno con preparazioni al trapianto o semine;
- messa a dimora di siepi, arbusti ed alberature;
- manutenzione impianti di irrigazione, pompe ecc...;
- manutenzione/rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione;
- tosatura di prati e decespugliamento lungo le scarpate;
- concimazione di prato e di essenze arbustive presenti;
- consolidamento di inferriate o balaustre in ferro o legno e messa in sicurezza dei viali;
- manutenzione di recinzione;

Le prestazioni saranno quelle tipiche delle manutenzioni¹ del verde e delle opere annesse nel loro insieme, esse saranno di volta in volta computate e contabilizzate e la cui esecuzione verrà disposta dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto in funzione delle varie esigenze del soggetto attuatore.

Per l'individuazione delle aree oggetto dell'appalto, delle relative documentazione fotografiche, si rimanda alle tavole grafiche a corredo della documentazione di gara della presente procedura.

3. Ammontare degli importi – sicurezza – dichiarazioni

La Regione Campania intende realizzare, nell'ambito del Programma Parchi Urbani programmato con la DGR 257 del 26.05.2020, l'intervento prioritario "Recupero/riqualificazione dei parchi municipali della città di Napoli". L'intervento, cui è assegnata una dotazione finanziaria di € 15.000.000,00, viene finanziato con le risorse del POC 2014/2020.

Si precisa che la Stazione Appaltante e l'Ente attuatore (Comune di Napoli/Municipalità) non è obbligata a ordinare prestazioni fino alla concorrenza di detto importo e che, qualora quest'Amministrazione avesse le disponibilità finanziarie, può procedere ad un'aumento dell'importo totale ed ad un incremento dei tempi di attuazione nei limiti consentiti dalle norme vigenti.

Gli importi sono specificati negli allegati quadri economici.

3.a Stima dei costi

Fermo restando quanto stabilito dall'ANAC con atto di segnalazione n.2 del 19 marzo 2014, e cioè che il costo complessivo del personale, per ciascun concorrente, è da ritenere che si determini in base alla reale capacità organizzativa d'impresa che è funzione della libera iniziativa economica ed imprenditoriale (art. 41 Cost.) e come tale non può essere in alcun modo compressa mediante predeterminazioni operate ex ante, al solo scopo di fornire un dato di riferimento si indica nel 65%/75% la stima dell'incidenza della manodopera.

In particolare:

- ✓ la definizione delle quantità delle singole prestazioni avverrà sulla base dei prezzi unitari posti a base di gara depurati del ribasso offerto in sede di gara;
- ✓ l'aggiudicatario dovrà documentare su supporto informatico a cadenza mensile le attività svolte con la documentazione fotografica datata, degli interventi eseguiti;
- ✓ l'importo relativo agli oneri per la sicurezza non è soggetto a ribasso ai sensi dell'art. 26, commi 5 e 6 del D. Lgs. n.81/2008 e s.m.i.;
- ✓ I prezzi di riferimento sono riportati nell'Elenco Prezzi Unitari e nell'Elenco Nuovi prezzi e analisi, elaborato della documentazione a base di gara; nel caso di lavorazioni, componenti e manodopera non previsti **si fa riferimento in primis** alla vigente "Tariffa dei prezzi" ***Elenco Prezzi Unitari della Regione Campania*** e qualora sia necessario al Prezzario Assoverde, ove non desumibili neppure dai citati prezziari, sarà applicato quanto previsto dalla vigente normativa in materia.
- ✓ L'importo relativo agli oneri per la sicurezza non è oggetto dell'offerta ai sensi dell'articolo 26, commi 5 e 6 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.
- ✓ Gli oneri per la sicurezza per l'esecuzione degli interventi di manutenzione, saranno oggetto di computo metrico estimativo per ogni lavorazione affidata, in base a quanto disposto dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., Allegato XV, punto 4.

3.b Disposizioni in materia di sicurezza dei lavoratori

Al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e dei soggetti presenti nelle aree d'intervento, l'aggiudicatario dovrà:

- ❖ osservare tutte le norme vigenti sulla sicurezza e l'igiene del lavoro, nonché fornire ogni certificazione e documentazione prevista in materia dalle norme stesse, in merito alle lavorazioni che andrà svolgere;
- ❖ osservare quanto disposto dal D.Lgs n. 81/2008 e ss.mm. e ii., con particolare riguardo alle disposizioni di

cui al titolo IV, Capo I, artt. 95, 96 e 97 e Capo II dalla Sezione II alla Sezione VIII, relativamente alle attività presenti nelle strutture oggetto di intervento;

❖ aggiornare in sede di contratto applicativo il DUVRI, richiamando eventuali disposizioni specifiche e riportando i nominativi specifici dei responsabili ed addetti.

3.c Dichiarazioni / Disposizioni

Le aree oggetto del presente appalto sono di proprietà del Comune di Napoli e gestite dalle singole Municipalità in maniera autonoma o comunque affidate in gestione alle Municipalità.

Trattandosi di interventi di manutenzione che non comportano trasformazioni edilizie e urbanistiche, non occorre l'attestazione di conformità agli strumenti urbanistici né l'acquisizione di titoli abilitativi, salvo casi in cui non si intervenga su fontane monumentali o particolari arredi architettonici.

3d. Normativa e documentazione di riferimento

- ❖ D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";
- ❖ D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», per le parti ancora in vigore;
- ❖ Deliberazione AVCP n. 72 del 6 marzo 2007;
- ❖ Legge 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani";
- ❖ "Linee guida per il governo sostenibile del verde urbano", Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico, MATTM, 2017;
- ❖ Deliberazione n. 8/2015, Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico, MATTM.

4. La conoscenza delle aree a verde pubblico

4.a Il contesto

Il verde pubblico rappresenta uno dei componenti principali del patrimonio urbano che, per la sua continua fruizione da parte dei cittadini, costituisce un elemento di grande criticità soprattutto per quanto attiene alla sua conservazione.

La necessità di far fronte a continui interventi di manutenzione sia programmati che di urgenza, fanno sì che l'Ente di gestione, Comune/Municipalità, debba disporre di uno strumento efficace e facilmente gestibile per la realizzazione di tutti quegli interventi necessari a garantire adeguati livelli di manutenzione e sicurezza delle aree a verde di proprietà.

Sul territorio della città metropolitana di Napoli, la maggioranza dei parchi sono chiusi da anni e non accessibili.

Qualche parco ancora aperto, compreso quello di Capodimonte, presenta l'80-90% dell'area interdetta ed

inaccessibile ai cittadini.

Per la gestione delle aree a verde pubblico occorre mettere a punto strumenti conoscitivi e decisionali capaci di rispondere in maniera efficace ed efficiente alle sollecitazioni poste dalle aree urbane in epoca di forti cambiamenti, non solo ambientali, ma anche sociali ed economici.

Esistono essenzialmente tre strumenti di settore, non alternativi ma complementari e di supporto l'uno all'altro, che l'Amministrazione (Comune di Napoli/Municipalità) può adottare per il governo dei propri sistemi verdi urbani e periurbani, in questo riscontrando anche le indicazioni della Legge n. 10/2013, ovvero il *"Censimento del verde"*, il *"Regolamento del verde"* e il *"Piano del verde"*.

A questi, tradizionalmente considerati, si deve aggiungere il *"Piano di monitoraggio e gestione del verde"*, quale supporto decisionale all'Amministrazione, fondamentale per la programmazione degli interventi da realizzare in un determinato arco di tempo, almeno quelli di ordinaria gestione del verde pubblico e il *"Sistema Informativo del verde"*.

Il Comune di Napoli non sembra essere dotato del *"Regolamento del verde"* e del *"Piano del verde"* tranne per i vari regolamenti per la fruizione dei parchi.

Non vi è agli atti un censimento delle varie essenze, unico riferimento di indirizzo sono gli strumenti comunali vigenti di governo del territorio (Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico).

Il presente progetto prevede invece un'azione coordinata di interventi programmabili per i 12 mesi 2020/2021, prorogabili, quale base del *"Piano di monitoraggio e gestione del verde"*.

Fatto salvo diverse situazioni legislative e finanziarie future.

5. Il Parco pubblico – Mianella – 7° Municipalità - Città di Napoli – REGIONE CAMPANIA

5.a Storia e descrizione

Miano è uno dei quartieri di Napoli, al centro del sistema dei valloni oltre le colline.

Si tratta dell'antico feudo di Casa Borgia tradizionalmente trascurato dagli studi del territorio in quanto entrato a far parte del centro città, assieme ai Comuni Riuniti di Polvica, Chiaiano e Santa Croce, solo dopo il 1927.

Prima d'allora il vecchio casale di Miano ha sempre resistito all'espansione della città oltre le sue mura preferendo l'autonomia e la concessione in proprio di tutti i servizi connessi.

Si è sviluppato tutt'attorno alla chiesa parrocchiale di Maria Santissima dell'Assunta a Mianella, fino ad oggi officiata dai Minori di Santa Chiara a Spaccanapoli.

Ricade nella terza delle aree morfologiche che costituiscono la dimensione di origine dell'area a settentrione della città di Napoli collocato in asse alle direttrici di penetrazione interna alla città dai Casali di Piscinola e Secondigliano.

I confini del suo antico casale, oggi non più esistente, partono dal punto esatto in cui termina idealmente la

linea di confine della piccola Cupa detta della Cesarea, ancora fortemente legato alle relazioni territoriali con il luogo letto delle Lava che costeggia per intero il bosco di Capodimonte, e fino al luogo anticamente detto della Croce di Miano, nella zona del casale di proprietà del Marchese di Valdetaro raggiungibile anche dallo stretto cavone tra le aree di verde di Capodimonte, i Ponti Rossi e Capodichino.

L'asse maggiore è corrispondente all'antica strada che dal centro storico conduceva a Capua e Benevento e porta proprio il nome di Via Miano.

Essa, tipologicamente secondo le indicazioni urbanistiche dell'era moderna inizia da Porta Piccola a partire dal 1846, diversamente prima d'allora la strada proseguiva sinuosa fino ad agganciare la salita del Mojariello.

Quindi dalla sistemazione del bosco di Capodimonte ad opera di Dehnardt, via Miano procede da Porta Piccola in linea retta fino a Porta Bellaria, e da quel momento continua scavalcando la forte pendenza del monte fratturato in quel punto dal solco del Vallone di San Rocco ed attraversato opportunamente da due tornanti frutto dell'urbanistica del Settecento.

Infine, Miano risulta al nono posto nell'Ager Neapolitanus del Capasso, ed è presente sui documenti col toponimo di Miana.

Nel Placito di Capua conservato a Montecassino, esistono 18 documenti notarili tutti quanti datati dal 904 al 1034, i quali, con indiscutibile sicurezza trattano della materia del casale demaniale di Miano.

Il parco sorge in via Cupa Cavone tra gli insediamenti popolari e gli insediamenti industriali dismessi (ex birrerie).

Esso occupa un'area estesa pari a circa 8.129 mq del quartiere di Miano (NA), ed è caratterizzato da una cospicua presenza di alberature d'alto fusto che creano particolari zone d'ombra lungo le quali sono distribuite le panchine in cemento per la sosta.

I viali sono stati realizzati da percorsi in mattoni pieni delimitati da piccoli cordoni di cemento compresso coperti da siepi di pittosporum.

Parte del parco per una estensione quasi identica, è gestito da Istituti scolastici o altri.

L'ingresso principale è sito in via Cupa Cavone e collocate nel Quartiere della Mianella.

E' caratterizzato dalla presenza di molte alberature di alto e medio fusto, collocate prevalentemente lungo il viale centrale pedonale.

Il parco è dotato di un anfiteatro, aree opportunamente attrezzate per il gioco dei bambini e pista di pattinaggio.

5.b Stato di fatto all'attualità

Il Parco Mianella è situato in Napoli, via Cupa Cavone – Quartiere Mianella, si estende su una superficie di circa 0,81 ettari.

Presenta una copertura a verde pari a circa il 70% costituita da aiuole con prato, ormai spontaneo, e molte alberature, oltre a cespugli di essenze della macchia mediterranea.

I viali che coprono la restante superficie sono in mattoni pieni, in discreto stato di conservazione.

E' presente un anfiteatro, e dei locali ove dovrebbero trovare ricovero gli addetti alla manutenzione ed alla vigilanza.

L'area risulta recintata con idonea inferriata che in alcuni punti deve essere riparata perchè sono stati create varchi con rottura dei ferri.

Non c'è alcuna custodia.

Le attività che si possono prevedere all'interno del parco pubblico sono riportate nella scheda generale inclusa alla fine della presente relazione e in un elaborato a parte.

Oggi il parco si trova in uno stato di degrado per mancate manutenzioni.

Esso comunque è recuperabile già con accurate manutenzione straordinarie.

Carenti e poco professionali sono gli interventi sul verde esistente.

Le specie arboree presenti sono diverse e si alternano anche in maniera disordinate tra i viali.

Diverse le conifere del genere Pinus, molte le latifoglie (Cercis, Quercus, Platanus, Populus ecc..)

Gravi gli interventi di potatura dei lecci (*Quercus ilex*), che hanno permesso la diffusione di fitopatie della specie ed i successivi attacchi di Coleotteri *cerambicidi*.

Le aiuole sono poco curate e ricche di erbacce, alcuni pini dovranno essere abbattuti per motivi di sicurezza, altri invece per creare spazio e ridurre la competizione aerea della chioma che porterebbe a deformazioni e squilibri statici.

Tutte le essenze arboree presenti necessitano di interventi di risanamento e in alcuni casi di abbattimenti.

Sono presenti diversi Pini che necessitano di spalcature per la messa in sicurezza.

Qualche leccio e qualche pioppo devono essere abbattuti.

Vi sono inoltre alcuni palmizi ricchi di corone di foglie secche.

Importante e la sagomatura delle siepi (pittosporum) e la cura delle essenze arbustive tipiche della macchia mediterranea, (alloro, oleandro, viburno ecc..).

E' necessaria la verifica e la ripresa della recinzione di confine che in alcuni punti risulta violata.

Sono presenti locali per la custodia e spogliatoi.

L'anfiteatro necessita di lavori di ristrutturazione.

La documentazione fotografica nella tavola dedicata, mostra le condizioni attuali del parco.

5.c Scheda tecnica, Comune di Napoli, 7° Municipalità:

Parco Mianella	Napoli 7° Municipalità	via Cupa Cavone - Miano	40°53'01.8"N 14°15'25.8"E	Parco Urbano	<i>Superficie:</i> 8.129 mq. <i>Ha 0,81</i>
---------------------------	---------------------------	----------------------------	--------------------------------------	-----------------	--

6. *Interventi Ideali di Riqualificazione*

La rinascita della Mianella, sarebbe auspicabile sia per il valore paesaggistico ambientale, sia per il valore economico, ma soprattutto per il valore sociale.

L'area è un polmone verde in un quartiere difficile, per cui la vigilanza e la video sorveglianza sono importanti. E' un bene utilizzabile per iniziative culturali e sociali.

Il progetto di riqualificazione totale deve prevedere il risanamento di tutte le essenze, se possibile, con l'eliminazione dei soggetti arborei attaccati da patogeni e attualmente instabili pregiudizievoli per la sicurezza e per la prevenzione al fine di evitare la diffusione dei patogeni sull'essenze sane della stessa specie.

Gli abbattimenti possono riguardare anche essenze arboree impiantate troppo strette e per le quali esiste una forte competizione aerea che sta creando squilibri e problemi di staticità.

E' necessaria la pulizia dei palmizi dalle corone di foglie secche e la loro liberazione dall'ombra di essenze arboree impiantate troppo vicine.

La progettazione prevede di risarcire le fallanze nelle siepi esistenti ai bordi delle aiuole e l'introduzione anche di nuove essenze compatibili con il territorio e con la macchia mediterranea, al fine di arricchire la biodiversità.

In allegato si riporta la scheda che è stata compilata in fase di sopralluogo ed è tal quale riproposta all'interno delle tavole progettuali; essa afferisce ai potenziali interventi realizzabili nelle singole aree.

Progr. 7c		SCHEDA GENERALE SOPRALLUOGO	
DENOMINAZIONE		Parco Francesco Bocchetti - Mianella	
Classificazione tipologica (*)		Parco Urbano	
COMUNE	MUNICIPALITA'	INDIRIZZO PRECISO	COORDINATE GPS
NAPOLI	7	via cupa cavone - Miano	40°53'01.8"N 14°15'25.8"E
ACCESSI nr. _____	SUPERFICIE (mq)	8129,00	PERIMETRO (ml) 421,00
A) - CARATTERISTICHE GENERALI			
CODICE	DESCRIZIONE BREVE	REPORT	
A)-01	E' presente pavimentazione in betonella/segati in granigliato		NO
A)-02	E' presente pavimentazione in cotto/mattoni pieni	SI	
A)-03	E' presente pavimentazione in materiale lapideo/porfido		NO
A)-04	E' presente pavimentazione in brecciolino		NO
A)-05	L'area è dotata di recinzione e cancelli d'ingresso	SI	
A)-06	In caso affermativo indicarne il materiale	ferro tinteggiato	
A)-07	Nell'area sono presenti attrezzature sportive/ricreative	SI	
A)-08	Se si indicare il tipo (calcetto,pattinaggio, altro)	pattinaggio	
A)-09	In caso affermativo indicare lo stato manutentivo generale	Buono	
A)-10	Nell'area sono presenti attrezzature sportive/ricreative		
A)-11	Se si indicare il tipo (calcetto,pattinaggio, altro)		
A)-12	In caso affermativo indicare lo stato manutentivo generale		
A)-13	Nell'area sono presenti attrezzature sportive/ricreative		
A)-14	Se si indicare il tipo (calcetto,pattinaggio, altro)		
A)-15	In caso affermativo indicare lo stato manutentivo generale		
A)-16	Nell'area sono presenti attrezzature ludico/ricreative	SI	
A)-17	In caso affermativo fornire indicativamente il numero	1 castello	
A)-18	In caso affermativo indicare lo stato manutentivo generale	Pessimo	
A)-19	Nell'area è presente un manufatto per i sorveglianti	SI	
A)-20	In caso affermativo indicare lo stato manutentivo generale	Pessimo	
A)-21	Nell'area sono presenti servizi igienici		NO
A)-22	In caso affermativo indicare lo stato manutentivo generale		
B) - DOTAZIONI GENERALI DELLE AREE			
CODICE	DESCRIZIONE BREVE	REPORT	
B)-01	Nell'area sono presenti panchine	SI	
B)-02	In caso affermativo fornire indicativamente il numero	n. 24 di cui 7/8 rotte	
B)-03	In caso affermativo indicare lo stato manutentivo generale	Buono	
B)-04	Nell'area sono presenti cestini portarifiuti		NO
B)-05	In caso affermativo fornire indicativamente il numero		
B)-06	In caso affermativo indicare lo stato manutentivo generale		
B)-07	Nell'area sono presenti Fontanini	SI	
B)-08	In caso affermativo fornire indicativamente il numero	n. 2 abbeveratoi rotti	
B)-09	In caso affermativo indicare lo stato manutentivo generale	Pessimo	
B)-10	Nell'area sono presenti altri elementi di arredo urbano	SI	
B)-11	In caso affermativo fornire indicativamente il numero	fontana con getti	
B)-12	In caso affermativo indicare lo stato manutentivo generale	Pessimo	
B)-13	Nell'area è presente un sistema di videosorveglianza		NO
B)-14	In caso affermativo indicare se funzionante		
B)-15	Nell'area è presente un sistema WI-FI free		NO
B)-16	In caso affermativo indicare se funzionante		
B)-17	Nell'area è presente un sistema di illuminazione	SI	
B)-18	In caso affermativo indicare se funzionante	SI	
B)-19	Nell'area è presente un impianto antincendio		NO
B)-20	In caso affermativo indicare se funzionante		
C) - ELENCO DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA E DI VIGILANZA GIORNALIERA			
CODICE	DESCRIZIONE BREVE	REPORT	
C)-01	Tinteggiatura di panchine in legno		NO
C)-02	Tinteggiatura di panchine in ferro		NO
C)-03	Tinteggiatura di panchine in muratura/cls	SI	
C)-04	Tinteggiatura di opere in legno (recinzioni, balaustre etc.)		NO
C)-05	Tinteggiatura di opere in ferro (recinzioni, balaustre, etc.)	SI	
C)-06	Manutenzione di opere in legno/ferro/cemento	SI	
C)-07	Raccolta di rifiuti a terra da riporre nei cestini	SI	
C)-08	Pulizia di caditoie, griglie e tombini	SI	
C)-09	Ripristino di caditoie, griglie e tombini	SI	
C)-10	Pulizia di pavimentazioni coperte da materiale vegetale	SI	
C)-11	Pulizia di elementi in materiale lapideo/pietra		NO
C)-12	Ripristino di elementi in pietra (gradini, copertine, altro)	SI	
C)-13	Ripristino di pavimentazioni di vario tipo	SI	
C)-14	Ripristino di muretti di contenimento, palizzate, etc.		NO
C)-15	Realizzazione di recinzione e cancelli di ingresso alle aree		NO
C)-16	Vigilanza e segnalazione di eventuali situazioni di pericolo anche tramite videosorveglianza	SI	

C)-18	Consolidamento di corrimano in ferro e messa in sicurezza dei viali	SI	
C)-19	Consolidamento di inferriate o balaustre in ferro e messa in sicurezza dei viali		NO
C)-20	Distribuzione di materiale divulgativo delle attività del parco	SI	
C)-21	Intonaco rustico muro di confine		NO
D) - ELENCO DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATTA A VERDE E DI VIGILANZA GIORNALIERA			
CODICE	DESCRIZIONE BREVE	REPORT	
D)-1	Rinnovamento e ricostituzione di tappeto erboso	SI	
D)-2	Rifacimento di tappeto erboso	SI	
D)-3	Potatura e sagomatura di siepi di altezza da 0,60 a 1,50	SI	
D)-4	Potatura e sagomatura di specie arbustive	SI	
D)-5	Pulizia delle corone di foglie secche di palmizi tipo Washingtonia altezza oltre i 5 mt.		NO
D)-6	Pulizia delle corone di foglie secche di palmizi di media altezza	SI	
D)-7	Espianto di palmizi di media altezza affetti da attacchi parassitari		NO
D)-8	Abbattimento di essenze arboree con chioma espansa di altezza da 6 a 15 mt.	SI	
D)-9	Abbattimento di essenze arboree di altezza da 5 a 15 mt.	SI	
D)-10	Estirpazione se necessaria di ceppaia di essenze secche o abbattute	SI	
D)-11	Potatura e spalcatura di essenze arboree di H. da 5 a 15 mt.	SI	
D)-12	Potatura e spalcatura di essenze arboree di H. fino a 5 mt.	SI	
D)-13	Risanamento se necessario di essenze arboree affette da patologie (carie)	SI	
D)-14	Messa a dimora di essenze arboree - circ.minima 18-20 cm. e 30 - 40 cm.	SI	
D)-15	Fornitura e messa a dimora di essenze arbustive vaso minimo 18/24 con buon accestimento	SI	
D)-16	Fornitura e messa a dimora di essenze erbacee o arbustive vaso minimo 18 con buon accestimento	SI	
D)-17	Intervento di ingegneria naturalistica a contenimento di scarpate		NO
D)-18	Ripristino e recupero di essenze poste ai bordi di fontane o laghetti artificiali		NO
D)-19	Intervento di ingegneria naturalistica con pietre o tufo o mattoni pieni a contenimento di aiuole		NO
D)-20	Intervento di ingegneria naturalistica con pietre (muretti a secco con malta) o in mattoni pieni		NO
D)-21	Descespugliamento con decespugliatore a spalla	SI	
D)-22	Taglio di prato con tosaerba a mano	SI	
D)-23	Concimazione di prato e di essenze arbustive presenti	SI	
D)-24	Pulizia di scarpate da erbacce ed essenze morte		NO
D)-25	Pulizia di scarpate da essenze che creano instabilità		NO
D)-26	Taglio o abbattimento di essenze strapiombanti lungo le scarpate		NO
D)-27	Rimodulazione e progettazione di aiuole a corredo dei sepolcri monumentali		NO
D)-28	Estirpazione di essenze spontanee arborescenti /infestanti	SI	
D)-29	Abbattimento di essenze arboree di altezza fino a 5 mt.	SI	
D)-30	Pulizia di foglie e ramaglie dai viali e dalle aiuole	SI	
D)-31	Scerbatura a mano di erbacce	SI	
D)-32	Collaborazione coi giardinieri addetti allo sfalcio dell'erba	SI	
MAGGIORI CRITICITA' CHE DETERMINANO LA NON CORRETTA FRUIZIONE DELL'AREA			
Bisogna ripristinare molti cordoli delle aiuole (in cls). La fontana monumentale non è funzionante. La recinzione oltre ad essere revisionata e tinteggiata presenta n. 2 pannelli mancanti da integrare. La struttura in calcestruzzo che circonda l'area eventi (anfiteatro) va tinteggiata e va rifatta la copertura. I gradini in mattoni dell'anfiteatro sono in gran parte divelti. Il castello giostra va rimosso e sostituito.			
OSSERVAZIONI E NOTE			
Nella scheda del comune si parla anche di un percorso vita idea che potrebbe essere riproposta. Il manufatto per i sorveglianti va completamente ristrutturato ed è comunque piccolo. A ridosso del parco della mianella è presente un'altra area con ingresso a parte (chiedere al presidente)			